



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

**BILANCIO CONSOLIDATO
DELL'ESERCIZIO 2019
E NOTA INTEGRATIVA**

Bilancio consolidato di esercizio 2019

BILANCIO CONSOLIDATO - STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	UNIMI	Fondazione UNIMI	Aggregato	Rettifiche UNIMI	Rettifiche di FONDAZIONE	Consolidato al 31/12/2019	Consolidato al 31/12/2018
Ⓐ) IMMOBILIZZAZIONI	312.976.320	199.869	313.176.189			313.116.189	308.138.979
Ⓐ - IMMATERIALI:	6.316.186	7.200	6.323.386			6.323.386	1.292.863
Ⓑ - MATERIALI:	306.177.405	92.215	306.269.620			306.269.620	306.294.692
Ⓒ - FINANZIARIE:	482.729	100.454	583.183	60.000		523.183	551.423
			-			-	-
B) ATTIVO CIRCOLANTE	722.331.742	2.107.177	724.438.919			723.867.400	608.484.631
I - RIMANENZE	214.711	0	214.711			214.711	22.720
II - CREDITI	263.158.366	1.144.559	264.302.925	64.281	507.238	263.731.406	228.943.228
Ⓒ - ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	-			-	-
Ⓓ - DISPONIBILITA' LIQUIDE:	458.958.665	962.618	459.921.283			459.921.283	379.518.682
			-			-	-
Ⓔ) RATEI E RISCONTI ATTIVI	12.836.685	219.875	13.056.560			13.056.560	10.375.128
Ⓔ1) Rate risconti attivi	12.836.685,00	0	12.836.685,00			12.836.685	10.307.477
			-			-	-
D) RATEATTIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO	1.063.014,00	0,00	1.063.014,00			1.063.014	703.174
d1) Ratei attivi per progetti e ricerche in corso	1.063.014,00	0,00	1.063.014,00			1.063.014	703.174
			-			-	-
TOTALE ATTIVO	1.049.207.761	2.526.921	1.051.734.682	124.281	507.238	1.051.103.163	927.701.911
CONTI D'ORDINE DELL'ATTIVO	279.821.860	0	279.821.860			279.821.860	279.701.992

PASSIVO	UNIMI	Fondazione UNIMI	Aggregato	Rettifiche UNIMI	Rettifiche di FONDAZIONE	Consolidato al 31/12/2019	Consolidato al 31/12/2018
Ⓐ) PATRIMONIO NETTO:	550.242.930	1.661.162	551.904.092		60.000	551.844.092	532.750.887
Ⓐ - FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	107.139.198	60.000	107.199.198		60.000	107.139.198	107.139.198
Ⓑ - PATRIMONIO VINCOLATO	391.501.398	-	391.501.398			391.501.398	341.664.513
Ⓒ - PATRIMONIO NON VINCOLATO	51.602.334	1.601.162	53.203.496			53.203.496	83.947.176
			-			-	-
Ⓓ) FONDI PER RISCHI E ONERI	67.729.175	-	67.729.175			67.729.175	54.218.868
			-			-	-
Ⓔ) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.930.132	90.650	2.020.782			2.020.782	1.994.622
			-			-	-
Ⓕ) DEBITI	58.943.774	602.548	59.546.322	507.238	64.281	58.974.803	48.412.333
			-			-	-
Ⓖ) RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	230.467.221	172.561	230.639.782			230.639.782	198.861.093
			-			-	-
F) RISCONTI PASSIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO	139.894.529	-	139.894.529			139.894.529	91.464.108
			-			-	-
TOTALE PASSIVO	1.049.207.761	2.526.921	1.051.734.682	507.238	124.281	1.051.103.163	927.701.911
CONTI D'ORDINE DEL PASSIVO	279.821.860	0	279.821.860			279.821.860	279.701.992

BILANCIO CONSOLIDATO - CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO	UNIMI	Fondazione UNIMI	Aggregato	Rettifiche di UNIMI	Rettifiche di Fondazione UNIMI	Consolidato al 31/12/2019	Consolidato al 31/12/2018
A) PROVENTI OPERATIVI							
I. PROVENTI PROPRI	158.281.132	778.965	159.060.097,00			159.060.097	143.994.942
II. CONTRIBUTI	346.162.078	-	346.162.078,00			346.162.078	333.092.652
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	0	0	-			-	-
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	14.979.201	0	14.979.201,00			14.979.201	10.945.333
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	30.979.728	893.063	31.872.791,00	64.281	507.238	31.301.272	42.037.995
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	0	0	-			-	-
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	513.718	0	513.718,00			513.718	-
TOTALE PROVENTI (A)	550.915.857	1.672.028	552.587.885	64.281	507.238	552.016.366	530.070.921
B) COSTI OPERATIVI							
III. COSTI DEL PERSONALE	270.303.515	446.434	270.749.949			270.749.949	254.547.178
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:	197.093.922	-	197.093.922			197.093.922	183.576.670
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	73.209.593	-	73.209.593			73.209.593	70.499.629
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	198.070.811	664.959	198.735.770	507.238	64.281	198.164.251	183.878.398
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	23.564.470	78.857	23.643.327			23.643.327	22.406.633
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	26.563.370	-	26.563.370			26.563.370	26.335.279
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.381.672	128.334	1.510.006			1.510.006	1.400.262
TOTALE COSTI OPERATIVI (B)	519.883.838	1.318.584	521.202.422	507.238	64.281	520.630.903	488.567.750
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)	31.032.019	353.444	31.385.463	(442.957)	442.957	31.385.463	41.503.171
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-125.625	-29	-125.654			-125.654	-427.106
1) Proventi finanziari	20.419	36	20.455			20.455	11.315
2) Interessi passivi e altri oneri finanziari	-143.629	-65	-143.694			-143.694	-436.969
3) Utili e perdite su cambi	-2.415	-	-2.415			-2.415	-1.452
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	17.468	0	17.468			17.468	-10.451
1) Rivalutazioni	17.468	0	17.468			17.468	0
2) Svalutazioni	0	0	0			0	-10.451
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	13.337.815	0	13.337.815			13.337.815	20.775.823
1) Proventi	13.861.089	-	13.861.089			13.861.089	22.085.747
2) Oneri	-523.274	-	-523.274			-523.274	-1.309.924
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	44.261.677	353.415	44.615.092			44.615.092	61.841.437
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	16.183.078	29.314	16.212.392			16.212.392	15.355.621
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	28.078.599	324.101	28.402.700	0	0	28.402.700	46.485.816

**NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO CONSOLIDATO
D'ESERCIZIO 2019**

QUADRO NORMATIVO E AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il Bilancio Consolidato di Ateneo è stato redatto in conformità a quanto previsto dal Decreto Interministeriale dell'11 aprile 2016 n. 248 – “*Schemi di bilancio consolidato delle Università*”, con il quale sono stati approvati gli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, e sono stati individuati i principi generali di consolidamento da utilizzare per la redazione del Bilancio Consolidato delle Università.

L'articolo 1 lettera c) del Decreto 248/2016 in tema di “Area di Consolidamento” prevede che, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del Decreto Legislativo n. 18/2012, rientrino nell'Area di Consolidamento del Gruppo “Università” i seguenti soggetti giuridici, anche se non definiti amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- A. fondazioni universitarie istituite ai sensi dell'articolo 59, comma 3, della Legge 23 dicembre 2000, n. 388, e successive modificazioni;
- B. società di capitali controllate dalle università, ai sensi del codice civile;
- C. altri enti nei quali le università hanno il potere di esercitare la maggioranza dei voti nell'assemblea dei soci;
- D. altri enti nei quali le università possono nominare la maggioranza dei componenti degli organi di amministrazione.

Sulla base dei criteri definiti dal Decreto 248/2016, l'Università, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 luglio 2019, ha definito la sua area di consolidamento che comprende i seguenti enti partecipati:

- Fondazione UNIMI, Fondazione universitaria ai sensi dell'articolo 59, comma 3, della Legge 23 dicembre 2000, n. 388, e successive modificazioni dell'Università degli Studi di Milano, di cui l'Ateneo detiene il 100% del fondo di dotazione. La fondazione è stata costituita il 29/03/2018 tramite atto notarile di modifica statutaria della cessata Fondazione Filarete, per gestire le attività di trasferimento tecnologico dell'Ateneo;
- Filarete Servizi s.r.l. partecipata al 100% della Fondazione UNIMI

Ai fini della redazione del Bilancio Consolidato dell'Università degli Studi di Milano è stato utilizzato il bilancio d'esercizio consolidato della Fondazione UNIMI relativo all'esercizio 2019.

CRITERI DI VALUTAZIONE PER LE POSTE DI BILANCIO

L'Università degli Studi di Milano, in applicazione del D.Lgs. n. 18/2012 e dei successivi decreti attuativi, ha predisposto il proprio Bilancio Consolidato 2019 sulla base dei principi contabili e degli schemi di bilancio stabiliti nel D.I. n. 19 del 14.01.2014, nonché di quanto previsto dalle disposizioni del Codice Civile e dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Per completezza di informazioni e chiarezza espositiva si riportano tali criteri nella presente Nota Integrativa.

Secondo l'articolo 35 del D. Lgs. n. 127/1991 i criteri per la redazione del Bilancio Consolidato devono essere quelli utilizzati nel Bilancio di esercizio della Controllante; si riportano quindi i criteri di valutazione adottati per le varie voci di bilancio applicate anche agli enti rientranti dell'Area di Consolidamento.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono beni od oneri pluriennali caratterizzati dalla natura immateriale e dalla mancanza di tangibilità, che manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi. Esse sono iscritte al costo di acquisto o di produzione: il costo di acquisto comprende anche gli oneri accessori; il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e quelli di indiretta attribuzione per la quota ragionevolmente imputabile. Per i beni immateriali utilizzati in attività istituzionale l'IVA, in quanto indetraibile, è portata ad incremento del costo.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, tenendo conto della residua possibilità di utilizzo.

L'immobilizzazione che, alla data di chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente

di valore inferiore a quello determinato secondo i criteri di cui sopra, viene iscritta a tale minor valore. I valori originari di iscrizione sono ripristinati, al netto dell'ammortamento, qualora vengano meno le ragioni che avevano originato tali svalutazioni.

Nella redazione del Bilancio 2019, in assenza di informazioni certe sulla generazione di benefici economici futuri derivanti dallo sfruttamento dei brevetti, i costi di acquisizione e/o di registrazione degli stessi sono stati iscritti a Conto Economico.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili vengono ammortizzati in funzione della durata del diritto, fatta salva l'eccezione dei diritti reali perpetui sui beni immobili di terzi. Infatti ai sensi dell'art. 5 c. 1 lett. b, del D.I. 19/2014, nella redazione del primo Stato Patrimoniale, gli immobili ed i terreni di terzi a disposizione, ove i soggetti inclusi nel Bilancio Consolidato abbiano diritti reali perpetui, sono iscritti tra le immobilizzazioni al costo di acquisto o, se non disponibile, al valore catastale. La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" accoglie pertanto, tra i diritti simili, il valore dei diritti di concessione perpetua degli immobili di terzi concessi in uso. Il valore corrisponde al valore catastale. Tali diritti non sono soggetti ad ammortamento in quanto di durata perpetua.

Le migliorie, invece, sono accolte alla voce relativa alle migliorie sui beni di terzi tra le immobilizzazioni immateriali e sono ammortizzate tenendo conto della residua possibilità di utilizzo. I costi sostenuti per le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi a disposizione dei soggetti inclusi nel Consolidato vengono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali nel caso in cui le migliorie e le spese incrementative non siano separabili dai beni stessi (ovvero non possano avere una loro autonoma funzionalità). Diversamente sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali. Questi costi sono ammortizzati in base alla minore durata tra la vita economico-tecnica delle migliorie effettuate e la durata del diritto di godimento/contratto di affitto.

Così come per i brevetti, il costo di registrazione di marchi relativi ad attività commerciali svolte dai soggetti inclusi nel Bilancio Consolidato sono stati imputati direttamente a Conto Economico, non avendo certezza dei benefici economici

futuri derivanti dall'uso del marchio.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione: il costo di acquisto comprende anche gli oneri accessori; il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili, e può comprendere anche altri costi relativi al periodo di fabbricazione fino al momento in cui il bene può essere utilizzato, per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Per i beni materiali utilizzati in attività istituzionale l'IVA, in quanto indetraibile, è portata ad incremento del costo.

I costi di manutenzione ordinaria delle immobilizzazioni sono interamente iscritti a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione che aumentano la capacità produttiva e/o la sicurezza del bene e/o prolungano la vita utile, sono portati ad incremento del valore del bene cui fanno riferimento e poi ammortizzati.

Il costo delle immobilizzazioni materiali, determinato come sopra descritto, viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, tenendo conto della residua possibilità di utilizzo.

L'immobilizzazione che, alla data di chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo i precedenti criteri, viene svalutata attraverso l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo. I valori originari di iscrizione sono ripristinati qualora vengano meno le ragioni che avevano originato le svalutazioni.

Le aliquote di ammortamento utilizzate nel Bilancio Consolidato sono le stesse già in uso nel Bilancio dell'Università, salvo i casi in cui l'Ateneo, non avendo alcune specifiche tipologie di beni, ha recepito le aliquote stabilite dagli altri enti incusi nel Consolidato.

I contributi in conto capitale ricevuti a fronte di specifici investimenti per beni soggetti ad ammortamento sono iscritti nei risconti passivi, concorrendo al risultato economico dei vari esercizi sulla base del piano di ammortamento dei cespiti ai quali si riferiscono.

Le opere d'arte, i beni di valore storico e le collezioni scientifiche, sono iscritti al costo e non sono soggetti ad ammortamento in quanto tendono a non perdere valore nel corso del tempo.

Per quanto attiene ai beni pervenuti tramite donazione, lascito testamentario o altre liberalità, gli stessi sono iscritti sulla base del valore indicato nell'atto di donazione o, in mancanza, sulla base di una relazione di stima da parte di un esperto di settore.

Il bene:

- se non soggetto ad ammortamento, è iscritto nelle immobilizzazioni materiali ed il corrispondente valore è iscritto nel patrimonio netto vincolato, in un fondo di riserva adeguatamente distinto;
- se soggetto ad ammortamento, è iscritto, all'atto dell'acquisizione, nelle immobilizzazioni materiali con contropartita una voce di Conto Economico (provento straordinario) che viene riscontato a fine esercizio, in relazione al piano di ammortamento.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La voce comprende le partecipazioni destinate ad investimento durevole. Le partecipazioni detenute dall'Ateneo in aziende, società ed enti controllati o collegati, non soggette a consolidamento, sono state iscritte valutandole in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426, comma 4 del Codice Civile.

Le altre partecipazioni, sono state iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, rettificato in presenza di perdite durevoli di valore.

RIMANENZE

Precisato che l'Ateneo non ha una gestione di magazzino, al 31/12/2019 il conto rimanenze evidenzia un saldo di € 214.710,95 determinato dagli acconti per anticipazioni delle spese contrattuali versate ai fornitori nei casi previsti dalla normativa vigente in materia (articolo 35, comma 18, D. Lgs. 50/2016)

CREDITI E DEBITI

I crediti rappresentano il diritto ad esigere ad una data scadenza determinati ammontari. In particolare, i crediti per contributi sono iscritti solo a fronte di una comunicazione ufficiale da parte del soggetto finanziatore in merito all'assegnazione definitiva a favore dell'Ateneo o, nel caso di amministrazioni pubbliche, in presenza di atto o provvedimento ufficiale di assegnazione.

I crediti verso gli studenti sono dati dalle somme dovute per tasse e contributi dagli studenti che hanno perfezionato l'iscrizione ai corsi di laurea triennale e magistrale alla data di redazione del Bilancio 2019.

I crediti sono esposti al loro valore di presumibile realizzo. Il valore nominale dei crediti è rettificato per tenere in considerazione, alla data di chiusura dell'esercizio, le situazioni di inesigibilità specifiche o generiche. Il fondo svalutazione crediti riportato a diretta deduzione dei crediti medesimi riflette, quindi, sia accantonamenti specifici, realizzati in presenza di fatti e circostanze che indicano che un determinato credito è deteriorato, sia accantonamenti generici finalizzati a dare una corretta rappresentazione del rischio di credito che grava sull'Ateneo. La determinazione degli accantonamenti generici è stata realizzata prendendo in considerazione anche l'anno di nascita dei crediti. L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è realizzato in ossequio ai principi di competenza e di prudenza. In questa prospettiva gli accantonamenti sono stati effettuati per riflettere in modo veritiero e corretto gli accadimenti economici, senza che ciò implichi una riduzione da parte dell'Ateneo dell'impegno e degli sforzi orientati al recupero dei crediti.

I debiti sono iscritti al valore nominale.

I crediti e debiti espressi originariamente in valuta estera sono iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti o alla data del documento.

ATTIVITÀ FINANZIARIE COMPRESSE NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

Si tratta di investimenti in partecipazioni, titoli o altri strumenti finanziari destinati ad essere impiegati o smobilizzati nel breve termine e per tale motivo non sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie.

I titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie

sono iscritti al costo di acquisto, ovvero al valore di realizzazione desumibile dal mercato, se minore.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Si tratta dei depositi bancari, depositi postali, assegni, denaro contante e valori bollati. Queste poste sono valutate al valore nominale.

RATEI E RISCONTI

Nella voce "Ratei e risconti attivi" sono iscritti rispettivamente i proventi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi e i costi rilevati entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. Nella voce "Ratei e risconti passivi" sono iscritti rispettivamente i costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi e i proventi rilevati entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. Possono essere iscritte nelle voci di ratei e risconti solamente le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Nel contesto universitario sono considerati anche i ratei attivi e risconti passivi per progetti e ricerche in corso. In tali voci sono iscritti i valori riferiti alle singole commesse e progetti di ricerca di durata pluriennale per la differenza tra i ricavi rilevati e i costi sostenuti. Qualora il valore dei ricavi ecceda quello dei costi viene iscritto in bilancio un risconto passivo, mentre nei casi in cui il valore dei ricavi risulti inferiore al costo viene iscritto in bilancio un rateo attivo.

Per le commesse annuali la valutazione avviene al costo. Per le commesse pluriennali la valutazione, a scelta dell'Ateneo, può avvenire al costo o in base allo stato di avanzamento lavori. La scelta deve essere univoca per tutti i progetti/ricerche dell'Ateneo.

La valutazione dei progetti è stata effettuata al costo, ovvero secondo il metodo della "commessa completata" che prevede il riconoscimento del risultato economico della commessa solo quando il progetto è concluso. Tale criterio comporta che durante la vita del progetto i ricavi riconosciuti siano pari ai costi

sostenuti o siano in proporzione ai costi sostenuti se il progetto è co-finanziato.

Tra i risconti passivi assumono peculiare rilievo quelli relativi ai contributi agli investimenti (ossia contributi in conto capitale per beni ad utilizzo pluriennale che perdono valore nel corso del tempo), quelli relativi ai proventi per tasse e contributi dovuti dagli studenti iscritti per l'anno accademico in corso alla data di chiusura dell'esercizio e quelli inerenti ai proventi per il finanziamento di borse e i contratti pluriennali (ad esempio, borse di dottorato, assegni di ricerca, ecc.).

PATRIMONIO NETTO

Gli schemi di Bilancio presenti nel D.I. n. 248/16, così come previsto nel D.I. n. 19 del 14 gennaio 2014, prevedono che il Patrimonio Netto dell'Ateneo si articoli in:

- Fondo di dotazione vincolato o non vincolato in funzione delle indicazioni statutarie;
- Patrimonio vincolato composto da fondi, riserve e contributi in conto capitale vincolati per scelte operate da terzi donatori;
- Patrimonio non vincolato composto da riserve derivanti da risultati gestionali realizzati, relativi all'esercizio e agli esercizi precedenti, nonché dalle riserve statutarie.

Nel Patrimonio Netto consolidato non viene evidenziata la quota di Patrimonio Netto di terzi in quanto la partecipata Fondazione UNIMI detiene il 100% delle quote della partecipata Filarete Servizi srl.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o rischi aventi natura determinata, esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio, non sono esattamente determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Tale voce di bilancio rappresenta l'effettivo debito per il trattamento di fine rapporto subordinato maturato e determinato in conformità alla legge ed ai contratti di lavoro vigenti. Per il rimanente personale dell'Ateneo, docenti e ricercatori, dirigenti e personale tecnico amministrativo, non si procede ad alcun accantonamento per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato in quanto le contribuzioni sono versate direttamente all'ente previdenziale che alla cessazione del servizio provvederà a corrispondere al dipendente quanto dovuto.

OPERAZIONI FUORI BILANCIO

I soggetti inclusi nel Bilancio Consolidato non hanno adottato strumenti della cosiddetta "finanza derivata", né hanno posto in essere operazioni di speculazione su tassi o su valute ovvero relative a valori mobiliari o altre operazioni simili giuridicamente perfezionate ma non ancora eseguite che comportino la nascita di diritti ed obblighi certi produttori attività e/o passività potenziali, non immediatamente iscrivibili nello Stato Patrimoniale.

COSTI E RICAVI

I costi e i ricavi sono esposti in bilancio secondo il principio della competenza economica e della prudenza.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I ricavi per contributi in conto esercizio sono correlati ai costi sostenuti per l'attività a fronte della quale è stato ottenuto il singolo contributo.

Le tasse e contributi universitari dovuti dagli studenti sono rilevati per competenza economica.

MODALITA' DI CONSOLIDAMENTO

Il Decreto Interministeriale 248/2016 disciplinante la redazione del Bilancio Consolidato rimanda ai principi contabili emanati dall'OIC. Il metodo di consolidamento adottato è quello "integrale" per il quale si è proceduto a:

- A. aggregare le componenti del conto economico della Capogruppo con le corrispondenti poste contabili del conto economico delle controllate, armonizzando in prima istanza, se necessario, i bilanci delle partecipate con quello della Controllante;
- B. eliminare il valore della partecipazione nell'ente controllato e la corrispondente quota del capitale dell'ente controllato;
- C. eliminare gli elementi patrimoniali ed economici che hanno natura di reciprocità: così operando vengono valorizzati solo i saldi e le operazioni tra il gruppo ed i terzi.

Non si è proceduto invece a registrare separatamente l'eventuale quota di terzi presente nel risultato d'esercizio in quanto l'Ateneo partecipa al 100% al fondo di dotazione della partecipata.

CONSOLIDAMENTO DEI DATI

Si riportano sinteticamente i dati risultanti dal bilancio dell'ente compreso nell'Area di Consolidamento prima delle rettifiche e della loro riclassificazione.

Università degli Studi di Milano Bilancio Consolidato	UNIMI	Fondazione UNIMI
Attivo Patrimoniale	1.049.207.761	2.526.921
Patrimonio Netto	550.242.930	1.661.162
Passivo Patrimoniale	498.964.831	865.759
Ricavi complessivi	564.814.833	1.672.064
Costi complessivi	536.736.234	1.347.963
Risultato d'esercizio	28.078.599	324.101

OPERAZIONI INFRAGRUPPO

Di seguito si riportano in sintesi le elisioni infragruppo registrate nel Bilancio Consolidato:

a) crediti della Fondazione UNIMI verso l'Ateneo: si tratta della contabilizzazione delle seguenti partite contabili:

- € 350.000,00 – corrispettivo previsto dal protocollo d'intesa stipulato tra UNIMI e Fondazione UNIMI il 20 luglio 2018;
- € 9.895,35 – corrispettivo per l'attività di supporto alla stipula di Contratti di Ricerca commissionata dell'Ateneo e rimborso spese deposito brevetti;
- € 147.342,44 – rimborso spese di manutenzione anticipate dal gruppo Fondazione UNIMI;

b) crediti dell'Ateneo verso la Fondazione UNIMI: si tratta del riaddebito dei costi di gestione anticipati dall'Università per € 64.281,44.

Complessivamente, le elisioni delle poste infragruppo sono state le seguenti:

Università degli Studi di Milano Bilancio Consolidato	Crediti UNIMI - Debiti Fondazione UNIMI	Debiti UNIMI - Crediti Fondazione UNIMI	Rettifiche di consolidamento
Contributo annuale		350.000,00	350.000,00
Supporto alla stipula di contratti di ricerca commissionata e deposito brevetti		9.895,35	9.895,35
Riaddebito costi convenzione		147.342,44	147.342,44
Riaddebito costi di gestione	64.281,44		64.281,44
Totali rettifiche di consolidamento	64.281,44	507.237,79	571.519,23

Relazione sulla gestione

L'Università degli Studi di Milano è chiamata a predisporre il Bilancio Consolidato, integrato quindi con i bilanci di tutti gli enti e le società partecipate su cui la Capogruppo esercita una forma di controllo dominante.

In tal senso l'art. 6 comma 2 del decreto legislativo n.18/2012 e l'art. 1 lettera c) del decreto interministeriale Miur-Mef n.248/2016 esplicitano i criteri per definire l'area di consolidamento, cioè le fattispecie sulla base delle quali vanno considerate come "controllate" le realtà collegate a vario titolo con l'Ateneo capogruppo:

- fondazioni universitarie istituite ai sensi dell'articolo 59, comma 3, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e successive modificazioni;
- società di capitali controllate dalle università ai sensi del codice civile;
- altri enti nei quali le università hanno il potere di esercitare la maggioranza dei voti nell'assemblea dei soci;
- altri enti nei quali le università possono nominare la maggioranza dei componenti degli organi di amministrazione.

Sulla base dei criteri definiti dal suddetto articolo, l'area di consolidamento dell'Università degli Studi di Milano comprende la Fondazione UNIMI, Fondazione universitaria ai sensi dell'articolo 59, comma 3, della Legge 23 dicembre 2000, n. 388, e successive modificazioni dell'Università degli Studi di Milano, di cui l'Ateneo detiene il 100% del fondo di dotazione. Si ricorda che la Fondazione Unimi detiene a sua volta il 100% delle quote della partecipata Filarete servizi s.r.l. che si configura quindi quale partecipazione indiretta dell'Università.

La fondazione è stata costituita il 29/03/2018 tramite atto notarile di modifica statutaria di Fondazione Filarete, istituzione, costituita nel 2008

e iscritta nel registro Regionale Persone Giuridiche, che ha ottenuto il riconoscimento con decreto della Regione Lombardia n. 7131 del 1° luglio 2008.

Dalla fondazione all'anno 2014 le attività del gruppo Filarete si sono concentrate sia sulla gestione di piattaforme scientifiche di servizio alle imprese, sia sulle attività di incubazione rivolte alla nuova imprenditorialità presso l'edificio di Viale Ortles. A partire dall'anno 2015 i Soci Fondatori hanno inteso modificare sostanzialmente l'assetto istituzionale e le linee di attività in carico alla Fondazione demandandone gli indirizzi e la governance all'Università degli Studi di Milano. L'Ateneo ha sintetizzato le finalità del progetto Filarete nell'attribuzione alla Fondazione medesima di alcune attività istituzionali legate al trasferimento ed alla valorizzazione delle conoscenze, dando contestualmente inizio ad un processo di modifica statutaria volto al conseguimento della personalità giuridica di Fondazione Universitaria e alla conseguente variazione della denominazione in "Fondazione Unimi".

Nel dicembre 2019 il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo ha proceduto alla nomina di un Direttore Generale per la Fondazione Universitaria, cui è stato prioritariamente demandato il compito di redigere un Piano industriale per il c.d. "Sistema Filarete".

Nelle more del Piano sopra citato, la gestione di Fondazione UniMi nell'anno 2019 è stata declinata nell'attuazione delle linee del Protocollo d'Intesa sopra richiamato relative alle attività di valorizzazione delle conoscenze prodotte dall'Ateneo, comprese le pertinenze di natura gestionale ed amministrativa, ed alla creazione ed accelerazione d'impresa, inclusa l'incubazione presso la struttura di Viale Ortles, sia in favore di spin off universitari che di startup innovative più genericamente intese.

Nell'esercizio di riferimento è stata pertanto prestata assistenza consulenziale nelle materie IP alle strutture dell'Università per la stesura di accordi riferibili alle tipologie di dichiarazioni di interesse, MTA, Convenzioni, Contratti di servizio, Contratti di ricerca e di consulenza; è

stata curata la gestione amministrativa dei brevetti di titolarità dell'Ateneo, e sono state valutate nuove proposte di brevetto; sono state direttamente seguite le attività gestionali delle realtà imprenditoriali di Ateneo.

In particolare, l'attività del gruppo Fondazione Unimi si è sviluppata in qualità di *general contractor* a favore di Fondazione Cariplo relativamente ai progetti "Crew" (per il quale sono stati contabilizzati anche ratei attivi per circa € 170.000), "Cambio" e "Aqtivo" per un totale pari a € 600.000, ed in qualità di fornitore di servizi di incubazione verso Cariplo Factory Srl per circa € 8.000.

Il team di Fondazione UniMi ha preso parte in via consultiva e gestito le attività della Commissione brevetti e spin off dell'Ateneo, dalla predisposizione delle fasi organizzative delle adunanze sino alla redazione della documentazione istituzionale di pertinenza degli altri organi universitari.

Nell'esercizio 2019 Fondazione UniMi ha realizzato a livello consolidato, includendo quindi l'attività svolta dalla controllata Filarete Servizi S.r.l., un valore della produzione pari a € 1.672.028, mentre i costi di produzione consolidati dell'esercizio, al netto degli ammortamenti e delle spese per il personale, ammontano ad € 793.293, di cui € 162.435 per costi di gestione dell'immobile di viale Ortles ed € 139.025 relativi a costi per servizi di produzione e altri servizi accessori. Il margine di esercizio consolidato, al lordo degli ammortamenti e degli oneri finanziari e tributari (EBITDA), è positivo e risulta pari a € 432.301.

Nel corso del 2019 sono stati effettuati marginali nuovi investimenti ad opera della controllata Filarete Servizi Srl, per cui l'apparato infrastrutturale del Gruppo Fondazione UniMi è rimasto sostanzialmente invariato.

Il consolidamento delle risultanze economiche e patrimoniali, rapportato ai volumi complessivi, rileva quindi scostamenti minimi nelle grandezze principali stante l'evidente sproporzione esistente fra le voci di bilancio dell'Ateneo rispetto alla sua controllata.

In particolare, con riferimento all'utile di esercizio, il consolidamento delle risultanze contabili evidenzia un risultato gestionale complessivo pari ad € 28.402.700, contro € 28.078.599 del Bilancio Unico di esercizio 2019 dell'Ateneo, in conseguenza delle elisioni delle operazioni infragruppo.

Milano, 29 settembre 2020

IL RETTORE

Prof. Elio Franzini